



Ministero Istruzione Università Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale Lazio
Istituto Comprensivo "D. Cambellotti"
Via della Pineta, 2 – 00079 Rocca Priora (Roma)

Infanzia-Scuola Primaria - Scuola Secondaria Primo Grado Centro Urbano
Infanzia-Scuola Primaria - Scuola Secondaria Primo Grado Plesso Colle Di Fuori

Piano Annuale per l'Inclusione

Il presente Piano annuale dell'inclusione, redatto dal GLI con il supporto della Funzione strumentale BES prosegue e consolida l'orientamento fortemente inclusivo del nostro Istituto nell'ottica della centralità dell'alunno nel processo di apprendimento/insegnamento con particolare attenzione alle innovazioni derivanti dall'emanazione del D.L.vo 66/2017. L'integrazione/inclusione scolastica degli alunni con disabilità è un punto di forza del nostro istituto quale comunità educante che accoglie tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, nell'impegno quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo di tutti e di ciascuno, anche mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia ha il compito di perseguire attraverso un'articolata progettualità e con la valorizzazione di tutte le professionalità interne e le risorse presenti nel territorio. A tal fine il nostro Istituto, in collaborazione con l'ASL, il Comune di Rocca Priora, le Associazioni locali promuove l'inclusione degli alunni con disabilità, DSA e con Bisogni educativi speciali, attraverso il coinvolgimento in attività curricolari ed extracurricolari, che consentono a ciascuno di interagire nel gruppo dei pari. Inclusione per la nostra scuola vuol dire:

- Organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica anche nell'articolazione delle sezioni/classi, in relazione alla programmazione didattica individualizzata.
- Conoscenza dell'alunno attraverso un raccordo con la famiglia, con la scuola di provenienza e l'ASL di riferimento.
- Attivazione all'interno del team docenti di momenti di progettazione condivisa per l'attuazione del percorso educativo
- Attenzione al progetto di vita di ciascun alunno attraverso l'attivazione di forme sistematiche di orientamento, secondo una concezione educativa che miri alla conoscenza di sé, degli altri, alla capacità di operare scelte, di adeguarsi al cambiamento, di lavorare in gruppo
- Consapevolezza della diversità come risorsa per la promozione delle reali possibilità di ciascuno, nella convinzione che ogni persona, pur con le proprie disabilità, è in grado di sviluppare al massimo le proprie potenzialità
- Riconoscimento del valore educativo di tutte le attività che stimolano la crescita corporea e psico-affettiva della persona, quali momenti autentici di apprendimento
- Riconoscimento dell'importanza della relazione, con i pari e con gli adulti, all'interno di un contesto fisico e umano significativo.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s 2018-2019

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°132
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	62
➤ Minorati vista	4
➤ Minorati udito	3
➤ Psicofisici	55
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	37
➤ DSA	36
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro	-
3. svantaggio	34
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	15
➤ Disagio comportamentale/relazionale	7
Altro Difficoltà cognitiva in valutazione Valutazioni ASL come BES	9
Totali	132
12% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	36 +9 =45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	25

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:	Assistenti alla comunicazione	tiflogoga
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	Incontri con psicologo scolastico sul tema genitorialità
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI Protocollo Inclusione ASL
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI Protocollo Asl Diagnosi Precoce dsa
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI Progetti di Rete Res Castelli e Rete di ambito
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI Progetto Istruzione Domiciliare
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	SI Formazione specifica su patologie sanitarie(diabete)

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					x
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2019 – 2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Gruppo di lavoro per l'inclusione

Rinnovo del GLI attraverso la nomina dei referenti e dei componenti. Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Al fine di realizzare il Piano di inclusione, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Dirigente Scolastico

È il garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto.

Consiglio d'Istituto, con il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

Collegio dei docenti delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI e definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno del Piano Triennale dell'Offerta formativa e del Piano Annuale per l'Inclusione, coerenti fra loro; il Collegio dei docenti partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale ed in rete con altre scuole.

Funzioni strumentali BES- Funzioni strumentali Inclusione e referente per DSA con il compito di rilevare gli alunni DVA, DSA e B.E.S. presenti nella scuola; raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, confronto sui casi, supporto ai colleghi sulle strategie, metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO; aggiornamento del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S.

Consigli di classe/sezione/intersezione articolano nella progettazione degli interventi didattico-educativi, quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento ed adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I Cdc individuano i casi in cui è necessario adottare un Piano didattico personalizzato, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano i PDP e PEI per alunni con BES; collaborano con la famiglia con gli insegnanti di sostegno interni al Cdc.

L'ASL si occupa, su richiesta dei genitori degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, della funzione di valutazione e di presa in carico; redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; fornisce la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione e supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della famiglia.

Ai Servizi Sociali viene affidato il compito di ricevere la segnalazione da parte della scuola, rendersi disponibile ad incontrare la famiglia; su richiesta della famiglia, coordina con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno; attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

Sportello d'ascolto DSA fornisce un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche, prevenire il disagio evolutivo; offre uno spazio di ascolto per accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con gli alunni in situazioni di difficoltà, facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio ed individuare situazioni di disagio.

Referente bullismo e cyberbullismo

Propone iniziative rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo. Interviene in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e di cyberbullismo e collabora con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema.

Gli Assistenti educativi, alla comunicazione e la tiflogia collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborano alla continuità dei percorsi didattici, con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti il bisogno o la tipologia di disabilità

La famiglia

procede all'iscrizione dell'alunno entro i termini stabiliti. Consegna in Segreteria didattica la diagnosi e concorda il PEI con il Consiglio di classe e i singoli docenti. Mantiene i contatti con gli insegnanti. Richiede la versione digitale dei libri, se necessaria. È invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un percorso didattico personalizzato e individualizzato condiviso. Considera non solo il significato valutativo, ma anche quello formativo delle singole discipline. Utilizza gli strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente e sostiene la motivazione e l'impegno dello studente. Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e che siano portati a scuola i materiali richiesti. Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Protocollo accoglienza ed inclusione

La nostra scuola opera in un contesto territoriale che, negli anni recenti, è stato protagonista di significativi e rapidi flussi migratori provenienti principalmente dall'Europa dell'Est che hanno modificato sostanzialmente la realtà scolastica. Per gli alunni stranieri, Rom e per i casi di adozioni nazionali ed internazionali, il nostro Istituto ha elaborato un Protocollo d'accoglienza. Il protocollo si propone di individuare e definire pratiche condivise da tutto il personale dell'Istituto allo scopo di favorire una responsabilità collettiva nell'inserimento di nuovi alunni con bisogni educativi speciali. Oltre a contenere principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti nell'Istituto. L'obiettivo prioritario sarà quello di facilitare l'ingresso a scuola, di sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente e di promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali. Il presente documento è parte integrante del PTOF (Piano dell'Offerta Formativa Triennale) e pubblicato sul sito della scuola - Area Inclusione.

Protocollo per le attività di identificazione precoce casi sospetti di DSA

Il nostro Istituto ha sottoscritto un Protocollo d'intesa tra l'azienda USL ROMA H –ambito territoriale del distretto H1 e gli Istituti Comprensivi del distretto sociosanitario H1 per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (disturbo specifico dell'apprendimento). Nel Protocollo sono definiti: - ruolo e competenze delle diverse istituzioni e professionalità coinvolte nelle attività di formazione e nella realizzazione del Progetto (individuazione precoce e interventi di potenziamento); - le modalità ed i tempi dell'attività di rilevazione, con l'eventuale indicazione di procedure e/o strumenti riconosciuti efficaci - le modalità di collaborazione tra le scuole e i servizi sanitari, comprese le modalità di comunicazione (in caso di avvio di un percorso diagnostico) dei dati rilevati nel corso delle attività di individuazione precoce.

Protocollo di segnalazione alunni L.104

Questo protocollo contiene indicazioni sulle procedure e sulle pratiche per un ottimale inserimento degli alunni diversamente abili definendo ruoli e compiti delle figure operanti all'interno dell'Istituto e descrive le fasi da attuare nell'arco dell'intero anno scolastico.

Sportello di ascolto psicologia scolastica

Il Comune mette ogni anno a disposizione dell'Istituto Comprensivo il servizio di Psicologia Scolastica rivolto alle famiglie, agli insegnanti, agli studenti ed agli operatori Scolastici che ne facciano richiesta. L'obiettivo è di offrire Counseling psicologico finalizzato al miglioramento del benessere psicologico e, qualora sia necessario, all'attivazione di adeguati interventi a sostegno degli alunni in difficoltà. L'attività, in forma di consulenza e di osservazione, esclude qualsiasi intervento di carattere diagnostico o terapeutico e si attiene strettamente alle norme di legge sulla tutela della privacy e del segreto professionale. L'accesso al Servizio è assolutamente facoltativo e gratuito.

Sportello per l'orientamento

L'Istituto Comprensivo in coerenza con quanto indicato nelle Linee Guida Nazionali per l'orientamento permanente (MIUR, 2014), promuove il ruolo della scuola per lo sviluppo e sostegno nei processi di scelta e di decisione. Il Collegio dei docenti riconosce il valore di una didattica orientativa, finalizzata all'acquisizione dei saperi di base e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. La scuola attiva servizi di orientamento, attività di accompagnamento e di consulenza orientativa ed individua una funzione docente dedicata all'orientamento con compiti organizzativi, formativi e informativi. L'Istituto monitora l'efficacia dell'intervento progettuale attraverso il confronto tra i consigli orientativi formulati dagli organi collegiali e le scelte effettuate dagli alunni. La scuola riconoscendo il ruolo strategico e la funzione centrale dell'orientamento nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti ha partecipato all' Avviso pubblico per l'orientamento formativo e il ri-orientamento, nell'ambito del PON 2014-2020 e ha inoltre partecipato ai progettiUSR Lazio relativi alle aree a rischio educativo e contro la dispersione scolastica e l'emarginazione sociale e potuto elaborare percorsi specifici per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Laboratori L2 per alunni stranieri

L'obiettivo dei laboratori è quello di valorizzare nei ragazzi di seconda generazione quelle capacità di comunicazione e relazione che, seppur inserite da anni nelle aree di interesse per l'integrazione scolastica, rimangono di fatto escluse dalla didattica ordinaria. Si tratta di far sì che ragazzi, i quali faticano nel mostrare ed utilizzare qualità scolari per ragioni culturali, linguistiche, economiche o sociali, e che – solitamente - vengono considerati come meno promettenti, recuperino autostima e possano presentarsi agli altri alunni come persone capaci comunque di fare ed offrire contributi alla vita scolastica.

Progetto P.R.A.T.I

La priorità del Progetto sarà di portare gli alunni all'acquisizione di capacità trasversali, sviluppando e consolidando abilità percettive, spazio-temporali e causali, concetti, procedure e linguaggi comuni alle varie discipline. La scelta della priorità è dettata dalla necessità di migliorare l'autostima, la consapevolezza del sé e degli altri e le abilità espressive verbali e non. Il progetto prevederà i seguenti traguardi di risultati: - Valorizzare le capacità individuali - Permettere in modo più adeguato di colmare le lacune pregresse degli studenti e potenziare le abilità già possedute. - Incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento. - Progettare attività didattiche in funzione del recupero delle competenze base. - Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. - Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adatte per superarle. - Conoscere i propri punti di forza. - Recuperare gli studenti con difficoltà di apprendimento e/o scarsa motivazione. - Personalizzare i percorsi dei ragazzi con carenze nel bagaglio culturale.

Area a rischio "la Scuola è la mia strada"

Anche per il prossimo anno scolastico, qualora venissero messe a disposizione misure incentivanti per le scuole in aree a rischio educativo, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica, la nostra scuola aderirà attraverso il Progetto "La scuola è la mia strada". Il progetto punta ad intervenire sulle cause dell'emarginazione sociale e della dispersione scolastica al fine di contenere il rischio che queste possano manifestarsi. L'intervento consiste in percorsi laboratoriali progettati in modo tale da amplificare l'azione della scuola stessa e in un'attività di ricerca-azione che stimoli la riflessione e la rielaborazione delle metodologie adottate e garantisca la tenuta quanti- qualitativa del progetto. Nello specifico sono previsti: Laboratorio di recupero delle abilità linguistiche, laboratorio di recupero delle abilità logico-matematiche, Laboratorio di Teatro, Attività di ricerca-azione.

Progetto Europa Incanto percorso di apprendimento a forte valenza inclusiva che si sviluppa con un primo momento dedicato alla formazione dei docenti, per continuare con dei laboratori in classe rivolti agli alunni tenuti da cantanti lirici e concludersi con un coinvolgente spettacolo in Teatro, per avvicinare giovani e famiglie alla musica, scoprendo curiosità, personaggi, trame e arie di un'opera scelta del grande repertorio lirico.

Progetto “Coding. A scuola è tutto un programma” Da tempo avviato nel nostro Istituto il progetto “A tutto coding”, nel campo della disabilità ha rappresentato un vantaggio compensativo per alcune tipologie di disturbo aiutando a semplificare delle procedure e delle analisi che sviluppano capacità di attenzione, di analisi, di soluzione creativa dei problemi. Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l’attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere.

Progetto psicomotricità infanzia che trascende il limite del singolo intervento specialistico e si colloca a fianco delle attività quotidiane (manuali, grafico-pittoriche, logico-matematiche, linguistiche) e ne rielabora i contenuti a partire dalla messa in gioco del corpo, catalizzatore e trasformatore di ogni esperienza. La psicomotricità si pone come intervento interdisciplinare, in sintonia con la dinamica dell’ambiente in cui si esplicita, la stanza di psicomotricità, all’interno della quale il bambino riconosce il proprio spazio d’azione ben strutturato e necessariamente distinto dagli altri spazi scolastici.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti corsi di formazione interna di rete di Ambito 14 sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola.

Lo scopo è quello di promuovere modalità didattiche orientate all’integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano. L’istituto comprensivo ha partecipato al corso di formazione “**Dislessia Amica**”, organizzato dalla Associazione Italiana Dislessia ente accreditato dal MIUR per la formazione del personale della scuola ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/2016. Risultano iscritti 48 docenti di cui oltre il 72% ha completato il percorso di formazione da 50 ore. La scuola ha ottenuto la certificazione.

Corso di primo soccorso per l’uso del defibrillatore semiautomatico - BLS-D (Basic Life Support & Defibrillation)

Corso di formazione sulla metodologia ABA (data l’incidenza di alunni con disturbo dello spettro autistico) al fine di migliorare la qualità di vita dei bambini al fine di intervenire sulle stereotipie, i comportamenti problema, le difficoltà relazionali e comunicative.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. La valutazione è rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell’alunno con disabilità e sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipando a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto, disporranno di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe di cui sono contitolari. Per gli alunni certificati dalla legge 104/92 per lo svolgimento dell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all’assistenza eventualmente prevista per l’autonomia e la comunicazione predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell’alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell’esame e del conseguimento del diploma finale.

Per gli alunni con DSA, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico (legge 170/2010), l’alunno, su richiesta della famiglia, della sanità e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall’insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In questo caso la Commissione di esame predisporrà prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell’esame e del conseguimento del diploma.

Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate nazionali INVALSI. Per lo svolgimento di tali prove il consiglio di classe dispone di adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP).

Relativamente agli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La valutazione terrà conto delle seguenti situazioni:

- la situazione linguistica di partenza
- uso, ove necessario, di specifici sussidi didattici
- evoluzione del processo di apprendimento
- monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza.

Saranno consentite le seguenti forme di compensazione:

- prolungamento del tempo della prova in base al livello di competenza linguistica.
- eventuale uso del vocabolario lingua nativa/italiano
- maggior rilievo dato al contenuto piuttosto che alla forma nell' emissione del giudizio relativo sia alla prova scritta che orale

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari si terrà conto dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare, delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe. Ne consegue che il criterio alla base dell'emissione del giudizio valutativo per gli alunni con cittadinanza non italiana è sempre " relativo", in quanto tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo studente, anche in relazione ad un'eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate, mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Viene favorita la flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe e un'organizzazione delle azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing)
- attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- tutoring – attività individualizzata (mastery learning)

Gli interventi sono organizzati attraverso:

- coordinamento dell'assistenza specialistica
- diffusione nella scuola delle iniziative organizzate da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio
- valorizzazione delle esperienze pregresse

Referente DSA

Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES

Sostegno all'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi

Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PDP

Funzione strumentale (Inclusione-BES e disagio)

- Sostegno alle attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai Bisogni Educativi Speciali
- Sostegno alle famiglie e agli alunni per i Bisogni Educativi Speciali - Sostegno ai docenti sull'uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione (uso di pc, pc con sintesi vocale, e-book, LIM)
- Sostegno ai docenti nell' organizzazione e nella realizzazione degli interventi di recupero, di potenziamento e approfondimento in funzione dell'inclusività
- Sostegno alla partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alla risoluzione di problemi materiali - Sostegno ai docenti nell'individuazione della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare, degli obiettivi minimi e di una didattica che prediliga l'utilizzo delle nuove tecnologie e attività laboratoriali
- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PEI
- Contatti con l'ASL, le famiglie, gli operatori dell'Istituto, la Cooperativa che gestisce il servizio AEC, i Servizi sociali del Comune

Docenti di potenziamento, leva strategica importante dell'organico dell'autonomia

Le cattedre di potenziamento destinate all'I.C in riferimento alle attività di sostegno supporteranno:

- il coordinamento e l'organizzazione delle attività
- la progettazione integrata
- la realizzazione di progetti sperimentali inclusivi trasversali
- il rinforzo nell'intervento didattico in situazioni di disagio e negli alunni in attesa di valutazione
- potenziamento dell'organico all'interno delle classi con particolare complessità.

Progetto istruzione domiciliare

Il progetto delinea le caratteristiche dell'attività scolastica dello studente impossibilitato a frequentare con regolarità le lezioni. Si profila per lo studente un'attività didattica prettamente legata nei tempi soprattutto, ed anche nei modi, alle opportunità e possibilità che di volta in volta si presenteranno nel corso del periodo di assenza dalla normale attività scolastica. Si utilizzeranno le modalità che via via si riterranno più opportune affinché l'alunno partecipi il più possibile alla vita di classe, la lezione domiciliare distribuita durante la settimana con una programmazione flessibile, in dipendenza dallo stato di salute e degli eventuali ricoveri in ospedale, comunicazioni attraverso skype a titolo individuale, con invio online di testi di verifiche e/o di esercitazioni. La valutazione dello studente è totalmente subordinata alle condizioni di salute dello stesso; sarà ridotta e/o differenziata nei tempi e modi di somministrazione, compatibilmente con la situazione in atto. Consisterà comunque in un numero congruo di momenti di verifica sufficiente ad esprimere un giudizio esauriente. L'obiettivo fondante di tutto il progetto è permettere allo studente un costante aggancio con le attività della classe e con il suo percorso didattico. Tutti i docenti sono comunque ben consapevoli che tale compito non si può pensare esaurito con il presente progetto, ma sarà ovviamente necessario sostenere lo studente nelle forme che verranno ritenute più opportune.

La scuola interloquisce con altri Enti e/o realtà del territorio ed in particolare:

- assicura lo svolgimento delle pratiche burocratiche connesse alla richiesta degli assistenti educativi
- aderisce a progetti in rete ad esempio, in relazione all'accesso ai corsi di italiano L2 per gli stranieri.
- favorisce l'assistenza educativa o l'assistenza alla comunicazione, servizi assegnati dagli Enti preposti ed attuati con progetti educativi integrati e coerenti con il PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Creazione di una sempre maggiore ed attenta collaborazione con le associazioni presenti nel territorio esplicitando il progetto complessivo elaborato per gli alunni in difficoltà e i bisogni specifici nel supporto pomeridiano. Per gli alunni con svantaggio linguistico si prevede di stendere un progetto per una efficace azione educativo-didattica, avanzare la richiesta di un mediatore linguistico/culturale soprattutto per i gruppi di etnia sinti presenti nel plesso di Colle di Fuori.

Incrementare la collaborazione esistente con le associazioni del territorio per l'attivazione di laboratori espressivi ad alta valenza inclusiva.

Tavolo di confronto costante e sistematico con i servizi Sociali nell'ottica di una totale condivisione degli interventi anche nei casi di Istruzione Domiciliare.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e nelle attività del GLHO
- la condivisione delle scelte effettuate
- l'attivazione di uno sportello di ascolto per famiglie ed alunni
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. Le famiglie verranno accolte ed ascoltate nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Bes e per l'inclusione per condividere interventi e strategie nella redazione del PEI e del PDP.
- giornate di informazione/sensibilizzazione per i genitori degli alunni nelle cui classi sono inseriti alunni con BES (anche tramite la visione di film/docufilm inerenti alla tematica) nei casi in cui si reputi necessaria tale azione.

Questionario di autovalutazione d'istituto

L'obiettivo principale del questionario proposto è quello di acquisire le informazioni necessarie che consentano di dare un contributo fattivo all'individuazione delle esigenze degli alunni e delle famiglie. Le aree oggetto del sondaggio sono:

- offerta formativa e partecipazione
- organizzazione
- clima scolastico
- soddisfazione dell'utenza

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La sfida educativa che il nostro Istituto si pone è quello di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture. La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità, opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Il percorso implica che possono essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno e migliorare i risultati educativi. Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- censimento delle risorse umane (docenti curricolari e docenti di potenziamento, assistenti, genitori, personale esterno alla scuola ma in sinergia educativo-didattica); Utilizzo delle risorse a disposizione per attuare, in orario curricolare ed extracurricolare, interventi individualizzati e personalizzati, ricorrendo anche al supporto dei docenti di sostegno assegnati alla classe.
- visibilità dei lavori svolti e delle "buone prassi" perché siano da esempio per altri.
- censimento della "tecnologia per i BES": software, pc portatili e fissi, tili per la didattica inclusiva
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi o il tutoraggio tra pari.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Progetto "Area a rischio".

Fruizione dei servizi forniti gratuitamente da Associazione Sportive e di Volontariato, che operano in sinergia con le finalità della Scuola

Realizzazione di percorsi inclusivi con l'ausilio del personale di potenziamento

Rapporti con CTS-CTI

Risposte a bandi dedicati all'inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole attenzione viene data all'accoglienza; vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura". Particolare attenzione viene dedicata all'accoglienza degli allievi dall'infanzia alla scuola primaria, all'inserimento degli alunni dalla primaria alla scuola di secondo grado e all'orientamento in uscita dalla secondaria di primo grado. L'inserimento dell'allievo in una specifica classe, tiene altresì conto sia delle barriere architettoniche che del gruppo degli allievi. Nello specifico si attua una osservazione dei diversi casi in modo da acquisire dati utili a favorire un positivo inserimento nel gruppo classe. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 04 Giugno 2019
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 Giugno 2019**

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Laura Micocci

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD e norme connesse